WEICHAN PILMAIKEN

BOLETIN DE LOS LOF EN RESISTENCIA. Nº 1. PUKEM 2015.

Traduzione italiana

WEICHAN PILMAIKEN (La lotta del Pilmaiken)

Questo bollettino che tieni nelle tue mani vuole far conoscere in modo sintetico la storia e la situazione attuale che si vive nella zona del fiume Pilmaiken, confine sud della regione de los Rios, comune del Rio Bueno, luogo dove si porta avanti una resistenza dei Lof in difesa del territorio e che cerca la ricostruzione del popolo Mapuche-Williche (Mapuche del sud).

Con l'obiettivo di avvicinare i nostri pensieri e arrivare con le notizie a tutti i nostri fratelli e compagne, abbiamo deciso di far uscire questa pubblicazione che vuole contrastare il blocco informativo e la propaganda maliziosa che effettuano i grandi media, soprattutto le radio di Rio Bueno e Osorno – che sono contrarie alle nostre legittime richieste politiche e territoriali. Questo è un semplice bollettino fatto, però, con molto sforzo e soprattutto con sincerità.

Weichan Pilmaiken non è solo un sito internet: adesso questo bollettino comincia ad essere un mezzo di informazione Mapuche che si edita direttamente dai Lof in Resistencia e dalla gente che si trova nelle comunità coinvolte nel Weichan Pilmaiken (la lotta Mapuche del Pilmaiken), senza intermediari. Non ubbidiamo a nessun partito politico di qualsiasi schieramento, né a nessuna religione né a nessuna ideologia politica aliena al nostro popolo.

STORIA DELLA RESISTENZA PILMAIKEN

La resistenza nasce nove anni fa, alla fine del 2006, per affrontare l'intromissione dei capitali stranieri e cileni con la pretesa di distruggere il corso naturale del fiume Pilmaiken, attraverso la costruzione delle centrali idroelettriche che inonderebbero un luogo cerimoniale di importanza vitale per i nostri Lof e comunità, come il Ngen Mapu Kintuante (spirito protettore del Kintuante). La zona dove si trova Kintuante, già da molto tempo, è sotto proprietà privata, coloni che se ne sono appropriati attraverso la violenza e la ruberìa, protetti dalla giurisdizione dello stato cileno.

Quando comincia la difesa del Pilmaiken, le terre del Ngen Mapu Kintuante erano in mano di Heriberto Ortiz –ex carabiniere e pastore evangelico- che distrusse alberi centenari situati sulla sponda del fiume, spinto dalla società Pilmaiquen S.A., proprietaria del progetto della centrale idroelettrica Osorno e Los Lagos[1], credendo di comprare facilmente questi terreni. Questi progetti non si sono realizzati a causa della ferrea protezione dei difensori organizzati del Pilmaiken. Attualmente, la società Pilmaiquen S.A. è stata comprata con i capitali di una società statale norvegese chiamata Statkraft che ancora non si è pronunciata sulla sua intenzione rispetto a questi progetti idroelettrici.

Nel settembre 2009, la CONAMA (Commissione Nazionale dell'Ambiente) approva il Progetto Centrale Idroelettrica Osorno, al contrario della grande opposizione delle comunità indigene del comune del Rio Buoeno, dei Lonko (autorità politica), dei Machi (autorità spirituale), Maestre di Cerimonia, Juntas Lepuneras (associazioni di persone partecipanti alle ceremonie), Juntas de vecinos (associazioni fra vicinato) e diverse autorità ancestrali del territorio della Futa Willi Mapu (le grandi terre del sud).

1. Questa impresa aveva nel suo direttivo dei personaggi collegati alla dittatura di Pinochet, come Hernan Büchi e Bruno Phillipi, che sono legati anche all'impresa Soquimich che oggi è sotto processo per corruzione in cui sono coinvolti politici di partiti di destra e di sinistra.

Per questo iniziano grandi mobilitazioni mai viste prima convocate per la resistenza di questi territori, specialmente le comunità del settore di Maihue e El Roble nella zona di Carimallin –cortei, dibattiti, blocchi stradali, trawun (assemblee) accompagnati da grandi cerimonie Mapuche come il Lepun, Nguillatun e Kamarikun (tutte ceremonie per ristabilire l'equilibrio tra la gente e la terra, di grande importanza spirituale). L'inverno 2011 è cruciale per la resistenza nel nostro territorio, visto che l'11 luglio è cominciato il processo di recupero delle terre dove si trovano i Renü (luogo dove ci sono dei punti specifici della terra che servono per coNnettERSI con altri dimensioni) del Ngen Mapu Kintuante, il Nguillatuwe (luogo di rogazione), il Kogagtuwe (luogo di conversazione tra le comunita', piu' politico), il Paliwe (luogo dove si gioca a palin, gioco mapuche tradizionale che serve ad allenarsI per la lotta e anche un momento per socializzare con le comunita'), il Menoko (luogo dove c' è la palude umIda, ideale per la machi che raccoglie le erbe medicinali), il Trayenko (la cascata importante per racogliere erbe e pietre) e l' Eltuwe (il cimitero)[2]. Da questo fatto la repressione dello stato cileno si acutizza con la persecuzione contro i difensori del Pilmaiken.

Le legittime richieste dei nostri Lof in Resistencia consistono fondamentalmente nell'annullamentod Dei progetti idroelettrici Osorno e Los Lagos, inoltre chiedono la restituzione perpetua delle terre del Ngen Mapu Kintuante alle comunità Mapuche Williche del territorio. Fin dal principio, la risposta dello stato è stata sempre la stessa, ossia andare avanti con la costruzione delle dighe in territorio Mapuche dicendo che questi progetti sono necessari per superare la supposta crisi energetica che sta soffrendo il Cile.

2.Tutti questi luoghi sono di importanza vitale per la vita del popolo Mapuche e per la loro spiritualità, salute e lavori quotidiani.

Tutti sappiamo che questa crisi non esiste se non per lo stato neoliberale -in difesa degli interessi dei più ricchi- e che ha bisogno di aumentare la capacità della sua produzione energetica per fornire le grandi imprese straniere e cilene, aumentando lo sfruttamento dei corsi naturali, che si trovano sopratutto nel territorio dei popoli indigeni. Stiamo parlando dell'appropriazione del legname, dello sfruttamento di miniere, allevamenti di salmoni, centrali idroelettriche, acquedotti e commercio in generale, che mai sono a beneficio della gente comune.

In questo contesto di invasione -una centrale idroelettrica che minaccia di distruggere il più sacro e coraggioso territorio per le comunità Williche de Rio Bueno- i pu weichafe (guerrieri) esercitano il legittimo diritto all'autodifesa, che comprende tutto il popolo oppresso. Insieme a questo, si aggiunge alla voce dei Lof in Resistencia, quella della machi (autorità spirituale) Millaray Huichalaf e si incrementano la propaganda sulla lotta del Pilmaiken e le mobilitazioni sociali, facendo crescere l'appoggio alla nostra resistenza in tutte le zone del Wallmapu (territorio ancestral mapuche).

In tutti questi anni di lotta sono stati tanti gli eventi che hanno marcato la storia di questo conflitto. Uno di questi fatti è stato l'arresto di alcuni dei suoi difensori, accusati di incendio doloso della casa del custode di un terreno nel settore Pisu Pisue. Durante il processo sono stati assolti tutti gli accusati, fatta eccezione per la machi Millaray, condannata per occultamento. Qui è doveroso chiedersi chi ha nascosto, se gli altri accusati sotto processo con lei sono stati assolti per insufficienza di prove. La risposta è che il vero motivo della sua condanna è che lei è stato il volto visibile della resistenza, per cui lo stato la persegue per ragioni politiche che cercano solo di garantire il sovra-sfruttamento dei grandi capitali del territorio che abitiamo, insieme a tutte le sue ricchezze.

ATTUALE SITUAZIONE DEL TERRITORIO.

Sono passati già diversi anni da quando un gruppo di giovani Williche hanno iniziato a sollevare le rivendicazioni proprie del LORO territorio. Lavoro arduo e non scevro da difficoltà, visto che il territorio delle pianure Williche è stato storicamente colonizzato tanto dalla chiesa cattolica quanto da cittadini cileni e tedeschi. Questo ha provocato la riduzione del territorio, fino a non poter sopravvivere in modo indipendente e dover per forza lavorare per i latifondisti. Dopo decine d'anni, questo ha provocato la disintegrazione della società Williche, quindi della nostra organizzazione politica e sociale. Di conseguenza, possiamo citare, per esempio, la perdita quasi totale del tse sungun (variante Williche della lingua Mapuche).

E' in questa realtà che si alza come un grido profondo dalle viscere della terra, la difesa dell'unica cosa che rimaneva viva della identità Williche, cioè il mupiltun (la credenza) nel Ngen Mapu Kintuante e nel Kilen Wentru (sono due spiriti protettori importanti del Kintuante).

Insieme a questo processo di difesa del Kintuante, nel mese di settembre 2014, nel Lof in Resistencia di Lumaco Bajo, nella parte inferiore del corso del Pilmaiken, la famiglia Marriao Collihiunca inizia la fase di recupero delle terre per riprendersi il territorio di Lumaco, oggi in mano al colono Edmundo Cortez Kirsh[3]. Questo movimento è anche in difesa del Ngen Mapu Kintuante e del fiume Pilmaiken, visto che è in queste zone che si costriurà la Centrale Hidroelettrica Osorno e che inonderà i territori sacri. La famiglia Marriao Collihiunca e chi li appoggia sono stati duramente repressi nei 5 sgomberi avvenuti da quando hanno iniziato il recupero delle terre. Ci sono stati almeno 25 arresti, con diverse ferite di botte e proiettili di gomma. E' importante ricordare che durante questo periodo di repressione ci sono state molte azioni violente contro la nostra gente, da parte sia della polizia sia da

3. Queste terre sono state acquistate in modo fraudolento da Cortez, già dai tempi della contro riforma agraria durante il governo di Pinochet.

privati che hanno sovrastato anche le leggi winka.(invasori). Sono avvenuti ripetuti codardi assalti alle donne, anziane e bambini della comunità portate avanti dai contadini inviati dal loro padrone Edmundo Cortez.
Importante è denunciare i fatti avvenuti nello sgombero illegale del 9 gennaio 2015, deciso dal capo dei carabinieri Juan Pablo Rios, dove arrivarono effettivi della polizia, rimasti mobilitati per tutto il tempo dello sgombero in camionette incolonnate e prestate dai propi coloni. In questa occasione, il peñi (il nostro fratello) Miguel Antiqueo Painen ha perso completamente l'uso dell'occhio sinistro, a causa dei proiettili di gomma sparati dai carabinieri all'interno dei terreni della famiglia Marriao Collihiunca. Proprio durante questo sgombero, è stato arrestato Jaime Uribe Montiel, brutalmente picchiato al momento del fermo e torturato nel commissariato. Ora si trova nel carcere di Rio Bueno, diventando un nuovo Prigioniero Politico Mapuche-Williche del Pilmaiken, visto che il suo arresto e la sua prigionia si producono nel contesto del recupero delle terre ancestrali, acquisite fraudolentemente dal colono Cortez, e in difesa del fiume Pilmaiken e i suoi luoghi sacri.

Attualmente, il movimento che porta avanti i Lof in Resistencia del Pilmaiken si trova in un momento di rafforzamento e crescita in modo lento, ma radicato nelle comunità che lo sostengono, tanto che si sono aggiunte nuove famiglie in difesa e recupero delle proprie terre. Come si diceva sopra, le terre che si trovano nel Ngen Mapu Kintuante sono state vendute dall'impresa Pilmaiquen S.A. ad una società di capitale statale norvegese chiamata Statkraft, attraverso cui una multinazionale europea è la proprietaria dei terreni e del progetto "Central Hidroelectrica Osorno".

Questa è una regola per la legge winka dello stato cileno, visto che nella pratica è la resistenza del Pilmaiken che esercita il controllo del territorio del Ngen Mapu Kintuante, portando avanti il recupero della terra in modo pratico, vivendoci, non dando importanza alla legge cilena ed esercitando il diritto ancestrale alla terra e alla spiritualità. Diritti che, come Mapuche, sono guidati dal nostro stesso sistema di norme ancestrali chiamato Az Mapu. In questo momento, nel terreno si trova piantato il Rewe (luogo sacro dove cè un tronco antropomorfo che rappresenta l'unione dei diversi spazi nel mondo) del territorio del Pilmaiken, ed è stata costruita anche una Ruka (casa) comune per i Lof in Resistencia, in modo autonomo e autogestita.

Come Lof in Resistencia del Pilmaiken non abbasseremo le braccia e faremo tutto il possibile per difendere e recuperare il nostro territorio. Riaffermiamo che sono le mobilitazioni sociali, il controllo del territorio, i recuperi effettivi dei terreni, la ricostruzione della nostra organizzazione politica e sociale, l'autonomia, e, soprattutto, il rafforzamento spirituale, i metodi pratici per andare avanti con il processo di ricostruzione territoriale Mapuche.

WEICHAN PILMAIKEN

BOLETIN DE LOS LOF EN RESISTENCIA DEL PILMAIKEN
AGOSTO 2015 N.1

www.weichanpilmaiquen.blogspot.com
weichanpilmaiquen@gmail.com
Facebook: Red Internacional en Defensa del Pueblo Mapuche

Traduzione della Rete in difesa del popolo Mapuche
difesamapuche@inventati.org
PDF scaricabile da
antispefa.noblogs.org/files/2016/02/bolettino1_mapuche.pdf